

SPI insieme

Bergamo

numero 1 febbraio 2008, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano - www.lomb.cgil.it/spibg/

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

Per una vita più serena

Priorità per il 2008

di Edoardo Bano

Finalmente, era ora. Così abbiamo sospirato prima di Natale, quando il Parlamento ha trasformato in legge sia il protocollo sul welfare che la legge finanziaria 2008. Leggi con le quali abbiamo ottenuto prime risposte positive alla condizione non solo dei pensionati a basso reddito e degli incapienti, ma anche dei giovani, delle donne, degli immigrati; è stato ridotto ulteriormente il debito pubblico e si è proseguito nella lotta all'evasione fiscale.

Misure importanti, anche se è ancora lunga la strada da percorrere per rafforzare la crescita economica, realizzare più equità sociale e una migliore redistribuzione del reddito. Cgil Cisl e Uil, consapevoli di ciò e della grave perdita del potere d'acquisto dei salari, hanno lanciato una piattaforma "per una nuova politica dei redditi". I sindacati dei pensionati hanno chiesto alle confederazioni di inserire nella piattaforma anche la difesa dei redditi da pensione. L'aumento delle pensioni basse e le misure previste a favore degli "incapienti" infatti non bastano. Servono misure che tutelino anche le pen-

sioni dai 700 euro mensili in su, anch'esse svalutate negli ultimi anni.

Le risorse necessarie per "una nuova politica dei redditi" si possono reperire con i proventi della lotta all'evasione fiscale e tassando le rendite finanziarie come gli altri paesi europei.

Per tutelare il reddito e le condizioni di vita dei pensionati servono certamente anche altri interventi. In primo luogo quelli utili per far fronte al caro vita. Il preoccupante aumento di prezzi e tariffe deve essere contrastato con iniziative concrete ad ogni livello: nazionale, regionale e locale. Vanno inoltre aperti confronti con regione e comuni per concertare interventi su imposte e tariffe, politiche della casa e degli affitti, e per realizzare uno sviluppo dei servizi sociali in grado di sostenere le fasce deboli della popolazione.

Difesa del reddito da pensione e più fondi per la non autosufficienza sono le nostre due priorità per il 2008, priorità importanti e impegnative, per le quali, non da oggi, stiamo lavorando per costruire risultati positivi.

Molti pensionati interessati al Decreto flussi 2007

Colf e badanti: meglio se in regola

di Lorenzo Gaini

Lo Stato stabilisce periodicamente il numero di stranieri che possono entrare nel nostro paese, la cui quantità viene calcolata in base alle richieste stimate dal mondo del lavoro e dei servizi alla persona.

Per il 2007, la quota di "flussi" per tutto il territorio nazionale è stato fissato in 170 mila, mentre per la provincia di Bergamo la stima è di circa 2 mila unità. Di queste, per sole colf e badanti sono previste circa un migliaio di persone (sulle 10.400 della Lombardia); le domande presentate nel bergamasco tramite enti e sindacati sono state 2.194 (più del doppio dei posti disponibili), a cui si devono aggiungere le richieste inoltrate individualmente, che sono circa altrettante.

Va rilevato che le richieste presentate dai bergamaschi per la regolarizzazione di colf e badanti già operanti sul territorio sono limitate al 15%: è

ancora diffusa l'idea che convenga, dal punto di vista economico, l'assunzione in nero. Al contrario, ci si accolla così un rischio tutt'altro che conveniente. Il risparmio del datore di lavoro è poca cosa di fronte ai rischi in cui incorre, come le vertenze del dipendente per infortuni sul lavoro o una denuncia per favoreg-

giamento alla clandestinità. Vediamo qualche cifra. L'assunzione di una badante in regola per 54 ore a settimana, convivente, che assiste una persona non autosufficiente, costa circa 14.800€ all'anno. Una badante in regola per 35 ore, non convivente (per persona autosufficiente), costa

a pagina 8



Buona comunicazione, cattiva informazione

L'esempio di Formigoni

di Gianni Peracchi

In politica spesso ci troviamo di fronte ad enfattizzazioni, a dichiarazioni non del tutto rispondenti alla realtà. Specialmente dopo l'avvento della politica della comunicazione-spettacolo, spesso utilizzata da una parte del centrodestra.

Credo però che il presidente della regione Lombardia abbia battuto tutti, forse persino l'ex presidente del Consiglio, proprietario - o quasi - di una parte importante dei giornali e delle televisioni del nostro paese.

Formigoni, infatti, dopo aver introdotto per primo (negli ultimi anni) i ticket, dopo averli aumentati al di sopra dei valori delle altre regioni, dopo aver accusato nel 2007 il governo di aver introdotto

a pagina 8

Non autosufficienza: **3**
qualcosa si muove

Non autosufficienza: **3**
qualcosa si muove

Non autosufficienza: **3**
qualcosa si muove

inserto
Tutte le convenzioni Spi 2008

Tante feste allo Spi **7**

Tesseramento Spi Cgil 2008

Il senso di una scelta

di Osvaldo Giorgi

Anche nel 2008, come sempre, è partita la campagna del tesseramento allo Spi Cgil. Si tratta di un momento fondamentale per la nostra organizzazione, perché ogni iscritto, oltre a rappresentare un contributo concreto che ci permette di svolgere la nostra attività, significa una conferma alle nostre scelte sindacali per le quali ci battiamo ogni giorno, e inoltre un esplicito apprezzamento dei servizi che mettiamo a disposizione sul tutto il territorio.

Siamo molto soddisfatti dei risultati dello scorso anno, che hanno portato lo Spi di Bergamo a 46.692 tesserati. Voglio tuttavia ricordare il senso dell'adesione allo Spi Cgil, perché alle volte sento un pensionato chiedere: "Sono stato iscritto alla Cgil per tanti anni sul mio luogo di lavoro. Lo reputavo necessario, c'era il contratto di lavoro, la contrattazione, la necessità a volte di difendere il mio posto di lavoro; ma perché dovrei continuare ad essere iscritto anche da pensionato?". Perché è ancora più necessario, non solo per l'appartenenza ad un'organizzazione che fa della giustizia sociale, dell'equità, della solidarietà e della difesa dei più deboli i suoi valori fondamentali, ma perché senza una grande organizzazione i pensionati non avrebbero voce.

Noi pensionati abbiamo bisogno di farci sentire dalle istituzioni, di rappresentare i nostri problemi, di chiedere soluzioni. Nel 2007 qualcosa è stato fatto: la quattordicesima per le pensioni più basse, il bonus per gli incapienti (quei pensionati che, avendo redditi molto bassi, sono esentati da dichiarazioni reddituali e non possono detrarre nessuna spesa) che chiedevamo da anni. Abbiamo dato un giudizio positivo sull'accordo che ha introdotto queste novità, ma chiediamo al governo più risorse e la legge per il fondo della non autosufficienza; chiediamo di affrontare la questione della perdita del potere d'acquisto delle pensioni, sempre più importante anche in considerazione di

una ripresa dell'inflazione e di una crescita incontrollata dei prezzi. Con la regione Lombardia abbiamo aperto una discussione sulle politiche socio-sanitarie; con gli enti locali vogliamo continuare a confrontarci sulle politiche assistenziali.

Infine, credo che sia utile iscriversi allo Spi anche per i servizi che siamo in grado di fornire, sempre più articolati, sempre più diffusi sul territorio, sempre più in grado di rispondere alle esigenze dei pensionati. Non dimentichiamo che questo aspetto può essere ancora più importante per un pensionato che per un lavoratore, che di solito ha più contatti, più informazioni, più risorse.

Abbiamo obiettivi ambiziosi, ma per raggiungerli abbiamo bisogno del consenso che ci viene dai nostri iscritti e dalla loro partecipazione attiva alla vita della nostra organizzazione.

Per questo ci auguriamo che anche nel 2008 il tesseramento Spi darà buoni risultati.

Piazza Brembana Nuova sede

Il territorio della lega Spi Cgil di San Giovanni Bianco, che è composta da numerosi comuni e conta circa 1300 iscritti, si arricchisce di una nuova sede. Nel comune di Piazza Brembana, nodo di confluenza delle principali strade della Valle, sono infatti ormai conclusi i lavori di sistemazione dei locali che ospiteranno il Sindacato pensionati della Cgil e i suoi servizi. L'inaugurazione della sede e l'inizio della sua normale attività sono - nel momento in cui scriviamo - imminenti. Ci auguriamo che possa diventare un utile punto di riferimento per gli iscritti e gli utenti della zona.

La sede è situata in via Bortolo Belotti 133, telefono 0345.82070, fax 0345.82973.

Anche quando si è in pensione, una tutela importante

Assicurazione casalinghe

L'inizio dell'anno è un periodo pieno di scadenze. Una è quella riguardante il pagamento dell'assicurazione cosiddetta "delle casalinghe". Il lavoro domestico, si sa, è purtroppo fonte di numerosi infortuni, anche gravi, e la legge che nel 1999 ha riconosciuto il suo valore sociale ed economico, istituendone la tutela assicurativa pubblica da parte dell'Inail, rappresenta un'importante conquista.

Ricordiamo che l'iscrizione presso l'Inail è ora un obbligo per coloro che abbiano tra i 18 e i 65 anni di età e prestino gratuitamente lavoro domestico in modo "abituale ed esclusivo" (cioè che non svolgano un'altra attività lavorativa che già comporti l'iscrizione a forme obbligatorie di previdenza sociale). L'obbligo si assolve con il pagamento del premio annuo di 12,91 euro (fiscalmente deducibili) da effettuare, entro il 31 gennaio, con apposito bollettino postale. In caso di ritardo, l'assicurazione decorrerà dal giorno successivo al pagamento. L'obbligo può dunque riguardare anche i pensionati, fino al 65° anno di età (il premio va versato anche in tale anno: l'assicurazione varrà fino al 31 dicembre).



Non sempre la casa è un luogo sicuro (foto di Ugo Ottaviano)

In presenza di specifiche condizioni di reddito, il premio è a carico dello Stato e gli interessati devono compilare e presentare all'Inail un'apposita autocertificazione.

Le persone già iscritte dovrebbero aver ricevuto dall'Inail il bollettino prestampato, ma in caso di dimenticanze o disguidi potranno richiederlo presso gli uffici postali, le sedi Inail, le Associazioni di categoria o le sedi di Patronato.

Rispetto al testo originale della legge, sono state introdotte alcune positive modifiche, che riguardano principalmente l'estensione della tutela assicurativa. Innanzitutto è stato compreso il rischio di morte; inoltre, la percentuale di invalidità permanente che introduce il diritto alla rendita vitalizia, si è abbassata dal 33 al 27%. La rendita viene pagata mensilmente, dura tutta la vita ed esente da oneri fiscali.

Capriate e Brembate - Per facilitare le prenotazioni sanitarie

Un aiuto dallo Spi

di Gianluigi Poloni

Quando siamo venuti a conoscenza del fatto che è possibile prenotare esami e visite specialistiche via fax presso le strutture ospedaliere di Ponte San Pietro e di Zingonia, come lega Spi Cgil di Capriate - Brembate, abbiamo ritenuto opportuno approfondire la questione direttamente con le strutture citate.

Ci è stato spiegato che, in funzione di una "ottimizzazione" del servizio (per eliminare code agli sportelli o ardui tentativi di prenotazione telefonica, conseguenti anche alle fasce orarie in cui questi strumenti sono a disposizione degli utenti), si è voluto sperimentare questa nuova forma di prenotazione, stipulando accordi con i Comuni e le farmacie del bacino di utenza.

La prenotazione avviene tramite un modulo molto semplice, con cui si sceglie la struttura desiderata, si rilascia un recapito telefonico, specificando una fascia oraria di reperibilità, si allega la richiesta medica ed entro tre giorni lavorativi l'utente è contattato telefonicamente dall'ospedale per fissare l'appuntamento. La prenotazione via fax non è un impegno, poiché l'utente può rinunciare al servizio sia al momento della conferma telefonica sia dopo. L'utente deve solo presentarsi agli sportelli amministrativi prima della prestazione, in tempo utile per il pagamento dell'eventuale ticket.

Non abbiamo ritenuto opportuno, come Spi, stipulare un

accordo preciso, sia per non favorire alcune strutture ospedaliere a discapito di altre, pubbliche o private, sia per non intervenire nell'organizzazione del lavoro degli ospedali, che non deve essere trattata dal sindacato dei pensionati, ma da quello di categoria. Valutando però interessante l'iniziativa, abbiamo deciso di dare una mano ai pensionati della zona aiutandoli per questo nuovo servizio, sottolineando che, in ogni caso, il rapporto passa esclusivamente tra l'utente e la struttura sanitaria.

Ricordiamo che il Comune di Brembate, grazie a un'apposita convenzione, si è reso disponibile a consentire ai cittadini l'invio a mezzo fax delle prenotazioni sanitarie.

Dal 1° gennaio, nuove nomine nelle Aziende sanitarie bergamasche

Cambi al vertice

di Bruno Gentile

Con la fine dello scorso anno sono arrivate conferme e bocciature per quanto riguarda gli incarichi di Direttore generale delle Aziende ospedaliere e dell'Azienda sanitaria locale. La regione Lombardia, con criteri preminentemente politici-partitici ha affidato i nuovi incarichi dirigenziali su tutto il territorio regionale e a Bergamo non sono mancate le sorprese.

Amedeo Amadeo, in quota ad Alleanza nazionale, è stato riconfermato alla guida dell'Azienda ospedaliera di Seriate, che comprende gli ospedali di Clusone, Gazzaniga, Seriate, Alzano, Trescore, Sarnico, Lovere. A Treviglio (ospedali di Treviglio, Romano, San Giovanni Bianco e Calcina-

te), dopo che Andrea Menta- sti aveva rassegnato le proprie dimissioni, in anticipo rispetto alla scadenza naturale del mandato, arriva Cesare Ercole. Il nuovo Direttore, medico di base, è stato parlamentare della Lega. Ai Riuniti viene riconfermato Carlo Bonometti. La sorpresa, se di sorpresa si può parlare, arriva dall'Asl, alla cui direzione non è stato riconfermato Silvio Rocchi, in quota a Forza Italia. A sostituirlo è arrivato Roberto Testa, sempre in quota Forza Italia, dopo una precedente esperienza di direzione al Fatebenefratelli di Milano.

Le prime valutazioni sono di carattere politico e, in piena sintonia con quelle già espresse dalla Cgil confederale, so-

no critiche per quanto riguarda la preminenza dei criteri di appartenenza politica utilizzata nelle nomine. Positiva la conferma di Bonometti ai Riuniti, non fosse altro che per la fase delicata di realizzazione del nuovo ospedale. Ci si augura invece che all'Asl di Bergamo almeno il clima, i rapporti e le relazioni interne ed esterne registrino qualche sostanziale miglioramento. Ovviamente, il nostro approccio verso i nuovi dirigenti sarà di massima disponibilità al dialogo e di prosecuzione delle trattative già avviate con chi guidava anche prima le Aziende sanitarie nel nostro territorio, nel pieno rispetto dei ruoli di ciascuno ed in totale, reciproca autonomia.

Anziani e gioco d'azzardo

Un problema inaspettato

di Rita Gay

Da qualche tempo, soprattutto negli ambiti istituzionali in cui ci si occupa della popolazione anziana, è emerso un interesse nuovo attorno ad un problema che qui non intendiamo certo drammatizzare, ma che tuttavia andrebbe maggiormente conosciuto.

Si è constatato infatti che non sono pochi gli anziani che hanno l'abitudine di recarsi periodicamente nei luoghi in cui è possibile dedicarsi a quei piccoli "giochi d'azzardo" ("gratta e vinci", lotto, "slot machine", ecc.), dai quali, ovviamente, sperano di ricavare un minimo di premio monetario, magari solo una volta ogni tanto.

Tuttavia, anche in questo tipo di azzardo così limitato e apparentemente innocuo, può nascondersi il virus della dipendenza, che può trasformare l'innocenza in danno inaspettato e concreto, e che a livello psicologico può essere poco misericordioso anche e forse soprattutto quando si tratta di soggetti anziani.

Se questo fenomeno non è occasionale ma diffuso, possiamo domandarci quali siano le motivazioni che spingono gli anziani ad affrontare quel tipo di azzardo che in tutti i migliori dizionari è definito "rischio", e i cui risultati non dipendono dall'abilità di chi gioca, ma solamente dal caso, anzi dalla Fortuna, dea pagana evidentemente tuttora ricercata per la sua potenza misteriosa.

Credo che alla base di questi comportamenti, che possono diventare abituarli, quasi facenti parte del programma della giornata, e quindi ingenerare un rischio di dipendenza psicologica, vi siano alcune condizioni (oltre che tratti personali) che favoriscono il ricorso a tali espedienti.

Ad esempio ci può essere un senso di solitudine, quando l'anziano vive da solo, o un desiderio di evasione, quando, pur in mezzo agli altri, la solitudine diventa interiore e spinge anche alla trasgressione rispetto alle norme familiari o di buon senso. Tanto è vero che spesso gli anziani non

osano presentarsi per "giocare" in luoghi del loro quartiere, dove potrebbero essere riconosciuti, ma in altri contesti. C'è anche una difesa della "privacy" in questa trasgressione che diventa uno spazio di decisione autonoma e di libertà dal controllo altrui.

Un altro motivo può essere il consumo di un "tempo vuoto", quando, per condizioni di vario tipo (da quelle fisiche a quelle psicologiche a quelle sociali), il senso di libertà dato dalla scomparsa del tempo lavorativo lascia il posto alla monotonia di giornate prive di stimoli e avare di sorprese. Inoltre, proprio l'apparente innocenza di questo tipo di giochi, la loro facilità e meccanicità sembrano fatte apposta per attirare "chi non ha di meglio da fare", senza peraltro nuocere a nessuno salvo che a se stessi.

In conclusione, a noi sembra che questo problema sia degno di essere maggiormente approfondito, se possibile con una raccolta di dati abbastanza precisi da consentire di occuparcene positivamente. Non si tratta di un problema moralistico, ma di uno spunto, un'occasione concreta per capire meglio i reali bisogni della popolazione anziana e prenderli in seria considerazione, anche quando si nascondono dietro a comportamenti inaspettati.

Imposte locali

È proprio vero che aumentano?

di Valter Manenti

Da tempo, specie dai canali televisivi, sento in continuazione che nel 2008 ci saranno ulteriori forti aumenti delle tasse, in particolare quelle sulla casa (Ici) e sui rifiuti urbani. Il 2 marzo 2007 si è tenuto un incontro, unitario, con i sindaci dei comuni di Fara d'Adda, Canonica e Pontirolo Nuovo; dal verbale dell'incontro leggo che quelle Amministrazioni hanno deciso di non procedere ad aumenti della tassazione locale, pur mantenendo inalterato l'impegno per l'erogazione di servizi sociali sul territorio. Conoscendo la sen-

sibilità e la serietà dei tre sindaci mi sono premurato di chiedere loro (o, quando non li ho trovati, agli assessori), se corrispondevano al vero le voci su aumenti di tasse. Tutti e tre mi hanno confermato quanto scritto nel verbale, in particolare per Ici e rifiuti.

Onestamente non posso parlare per tutti i comuni, perché non conosco tutte le delibere, però sono a conoscenza di molte altre Amministrazioni che non hanno aumentato le imposte. Inoltre, ad esempio, Bergamo, dopo gli aumenti dello scorso anno, ha ridotto dello

0,1% l'addizionale Irpef per il 2008 e sta restituendo 70 euro di addizionale (a chi ne fa richiesta, avendo un reddito Isee inferiore a 15.000 euro); mentre Lallio ha diminuito la stessa taxa dello 0,15%.

In definitiva, vorrei che ci fosse da un lato più onestà nell'informazione e dall'altro un maggior senso critico da parte dei cittadini. Non sempre una notizia è vera solo perché "rimbalza" sui mezzi di comunicazione. In questo caso, meglio andare nel proprio Comune e verificare di persona.

L'appuntamento con la Festa del Tesseramento della lega Spi Cgil di Caravaggio, anche quest'anno tenuta presso il ristorante "La Lepre" di Treviglio, ha visto la folta partecipazione degli iscritti e delle iscritte - i presenti erano centocinquanta - che ben volentieri hanno raccolto l'invito degli organizzatori. Come è tradizione, la festa è iniziata verso le ore 13, per proseguire, tra musiche, abbondanti portate, danze e giochi, fino a sera inoltrata. Il segretario Osvaldo Giorgi ha portato ai partecipanti i saluti dello Spi di Bergamo.



Solidarietà

L'organo e il "baghèt", la cornamusa bergamasca - suonati rispettivamente dai musicisti Maurizio Mancino e Valter Biella - sono stati i protagonisti del concerto organizzato a Caravaggio dalla locale lega Spi Cgil lo scorso 9 dicembre. Nel corso dell'iniziativa, che si è svolta nella chiesa di San Bernardino e che è stata molto apprezzata dal numeroso pubblico presente, i rappresentanti dello Spi hanno consegnato alla Croce Rossa di Caravaggio un contributo finalizzato all'acquisto di un nuovo mezzo per il trasporto dei portatori di handicap.

È entrata in vigore la nuova legge sui canoni delle case popolari

Come cambia l'affitto

di Patrizia Zambelli*

E' vigore dal primo gennaio di quest'anno la nuova legge regionale per il calcolo dei nuovi canoni delle case popolari. Come cambiano gli affitti secondo questa nuova legge?

Innanzitutto cambierà il canone "oggettivo" (l'affitto, cioè, legato a uno specifico appartamento), che non sarà più calcolato secondo la legge dell'equo canone, anche se per il nuovo calcolo verranno utilizzati comunque alcuni dei vecchi criteri (ubicazione, zona demografica, livello di piano, anno di costruzione, stato di conservazione).

Inoltre, per calcolare successivamente il canone "soggettivo" (l'affitto cioè che una famiglia deve pagare per quell'appartamento, in base alla sua situazione economica) non verrà più utilizzato, come fino ad ora è successo, il reddito imponibile abbattuto del 40%, bensì l'Isee (l'indice della situazione economica equivalente). A parità di reddito, per capirci, due nuclei familiari con un diverso numero di componenti avranno due Isee diversi: il nucleo familiare più numeroso avrà un Isee più basso. Un altro cambiamento riguarda il canone minimo mensile, che passa da 10,33 a 20 euro.

La norma regionale è in vigore dal 1° gennaio 2008 e quindi da questa data gli assegnatari dovrebbero, secondo la legge, pagare i nuovi affitti. La stessa norma prevede anche che nei primi tre anni gli aumenti dovranno essere gradualmente e andare completamente a regime dal 1° gennaio 2011.

Vista la complessità della normativa e dato che la nuova legge è stata approvata solo nel novembre del 2007, i Comuni e l'Aler (Azienda lombarda per l'edilizia residenziale) non sono riusciti a effettuare i nuovi calcoli e ad inviare agli assegnatari i bollettini con i nuovi affitti. L'Aler ci ha informato che per i primi mesi dell'anno manderà ai propri inquilini i bollettini con gli affitti vecchi, in-

sieme a una lettera nella quale avvertirà del cambiamento in corso, annunciando che, appena possibile, invierà i nuovi affitti con la richiesta dei relativi conguagli.

Anche il Comune di Bergamo, per gli assegnatari dei propri alloggi, sta decidendo (nel momento in cui scriviamo) cosa fare. Si presume che anche gli altri Comuni abbiano da risolvere lo stesso problema tecnico-organizzativo.

Non si sa ancora quali saranno le conseguenze economiche di questa nuova legge sugli assegnatari.

Anche a questo proposito chiediamo a tutti gli interessati, quando riceveranno la comunicazione con il nuovo affitto, di rivolgersi ai nostri uffici per verificare l'esattezza del nuovo canone a regime e la gradualità dell'aumento. In ogni caso, già da ora, i nostri incaricati sono a disposizione di tutti coloro che avranno bisogno di spiegazioni presso gli uffici del Sunia, via Garibaldi 3, nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 12 e il giovedì dalle 15 alle 18.

* **Responsabile Sunia di Bergamo**



Le case Aler di via Martin Luther King a Bergamo

Convenzione Cgil Tre servizi

Ricordiamo agli iscritti interessati che per accedere ai servizi di Federconsumatori (tutela consumatori e utenti), Sunia (sindacato inquilini) e Apu (associazione proprietari utenti) è necessario premerli di uno specifico tesserino, valido per tutte e tre le associazioni.

Per gli iscritti Cgil, il tesserino ha un costo annuo ridotto a 10 euro, viene rilasciato da uno dei servizi citati e la sua validità è quella dell'anno solare di emissione.

Le associazioni si sono da poco trasferite nell'ufficio immediatamente seguente all'ingresso della Cgil di Bergamo, ma operano anche in altre sedi territoriali.

dalla prima

Formigoni

un ticket nazionale di dieci euro per ogni ricetta specialistica - dimenticando che poteva assorbito nelle sue quote già più alte - si erge ora a paladino della cancellazione o quasi dei ticket per i propri abitanti.

Peccato si sia dimenticato di dire che i dieci euro, da lui contestati da una parte ma proficuamente introitati dall'altra, sono stati cancellati dal governo, su richiesta del sindacato, a metà dello scorso anno. Ha pure scordato che il suo più recente annuncio in regione dell'abolizione dei dieci euro di ticket è avvenuto quando si è saputo che nella Finanziaria questa cancellazione sarebbe stata confermata.

Un'altra beffa è che intanto

Non vale il
silenzio-assenso

Novità Inpdap

I pensionati del pubblico impiego, e comunque tutti i pensionati Inpdap, forse ricorderanno che - dal 1° novembre scorso - hanno la facoltà di accedere alla cosiddetta "Gestione autonoma". È cioè diventato possibile usufruire, a condizioni vantaggiose, di prestazioni di tipo creditizio e sociale in precedenza disponibili per i soli lavoratori in servizio (piccoli prestiti, mutui ipotecari edilizi ecc). L'adesione a tale gestione è volontaria e comporta la trattenuta dello 0,15% sul lordo della pensione.

La legge Finanziaria, a seguito di un emendamento della Commissione Bilancio del Senato, ha stabilito però che l'adesione non può avvenire tramite il meccanismo del silenzio-assenso. Entro il 31 ottobre scorso infatti, i pensionati che NON intendevano accedere a tale iniziativa dovevano comunicare all'Ente (tramite la compilazione e la consegna di un apposito modulo) la propria volontà. Il loro silenzio sarebbe stato invece considerato come assenso all'adesione.

Ora quindi l'Inpdap dovrà far sapere le nuove modalità a disposizione dei pensionati per esprimere la propria scelta.

dalla prima

Flussi

circa 12.650 € annui. Si tenga presente che la somma di pensione integrata al minimo e assegno di accompagnamento ammonta a circa 11.600 €, senza considerare la "quattordicesima" (che spetta alle pensioni basse) e le eventuali maggiorazioni. Inoltre, per chi regolarizza una colf o una badante lo Stato prevede lo sgravio fiscale dei contributi versati per la lavoratrice e diversi Comuni stanziavano specifici aiuti economici. In Cgil è da tempo attivo un ufficio che fornisce un servizio di assistenza fiscale e di compilazione del listino paga.

Tornando al Decreto flussi, l'85% delle domande presentate sono di cittadini stranieri che, avendone i requisiti, assumono altri stranieri; dopo un primo periodo di documentato rapporto di lavoro, lo straniero emerso dalla condizione di lavoro nero può, se lo desidera, cercare un'altra occupazione. In pratica, un uso strumentale della legge, che però è anche frutto delle storture della normativa attuale, che ha molto contribuito a generare clandestinità.

Migliaia di lavoratori, pensionati, cittadini si sono rivolti alla Cgil di Bergamo per inoltrare le domande. "Grazie all'impegno volontaristico di decine di persone del sindacato, la temuta emergenza Flussi 2007 è stata gestita nel modo migliore" ha spiegato Martino Signori, responsabile del Dipartimento immigrazione per la segreteria della Camera del Lavoro "eliminando anche le code, indegne di un paese civile".

"Auspico che venga a breve approvato il Disegno di legge Amato-Ferrero, che affida le procedure del rinnovo dei permessi di soggiorno e dei ricongiungimenti familiari ai Comuni di residenza", aggiunge Signori, ricordando l'urgenza di superare l'attuale legge Bossi-Fini. Ciò rappresenterebbe un momento di integrazione e un segnale di appartenenza alla comunità, non più una discriminazione (anche) nei rapporti con l'ente locale. La cittadinanza diventerebbe un'idea unificante, non lo strumento che distingue e divide le persone.